

SCUOLA DELL'INFANZIA "PROVERA"

NIDO INTEGRATO "I CUCCIOLI"

Sede Operativa: Via Redipuglia, 23/A * 31100 TREVISO * Tel. e Fax: 0422.400402 *

Sede legale: Parrocchia San Michele Arcangelo in Sant'Angelo e Santa Maria sul Sile

Via Santa Maria del Sile 15/A * 31100 Treviso

C.F. 80010130260

P.I. 01968900264

e.mail: direzione@scuolaprovera.it sito internet: www.asiloicuccioli.it

Premessa

La Scuola Parrocchiale dell'Infanzia "Provera" e Nido Integrato "I Cuccioli" si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che la Presidenza e legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro-tempore.

Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia e pertanto:

- la partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale "Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato")
- la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) della Scuola va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa.

STATUTO

Titolo I

Costituzione - Scopi

art. 1

E' costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Santa Maria del Sile di Treviso, la Scuola Materna Parrocchiale "Provera" approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario diocesano di Treviso riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/5161 del Ministero della P. I. in data 28/02/2001.

Si costituisce a decorrere dall'anno scolastico 1998/99 ai sensi della Legge Regionale 32/90 il Nido Integrato ad ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa complessiva della Parrocchia.

art. 2

La Scuola, non avente finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere e accompagnare i bambini fino alla soglia dell'età prescolare, per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita.

La Scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità, della quale i genitori sono informati.

L'azione educativa viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei ed in particolare di un proprio **Progetto Educativo** che si attiene, tra l'altro, agli Orientamenti educativi e didattici dello Stato e fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa. L'azione educativa e didattica viene presentata ai genitori e alla comunità mediante il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**.

Titolo II

Regolamento interno - Personale

art. 3

Apposito regolamento, approvato dal Comitato di Gestione, stabilisce norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza alla scuola, e regola i rapporti con il personale dipendente, con le famiglie e con le istituzioni.

Il regolamento si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno a valorizzare le diversità e, per quanto concerne il rapporto con i genitori e la comunità, a far crescere la loro partecipazione comunitaria.

art. 4

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati dal regolamento di cui al precedente articolo, nel rispetto comunque delle vigenti norme di legge, in particolare della L. n. 62/2000 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M..

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

Titolo III

Mezzi finanziari e strutture

art. 5

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune, e, di altri enti pubblici e di Privati;
- contributi delle famiglie dei bambini frequentanti.
- oblazioni o lasciti e da qualunque altra attribuzione a suo vantaggio.

art. 6

La Parrocchia mette a disposizione, per il funzionamento della Scuola, l'immobile e la relativa area circostante, di proprietà della Parrocchia.

Le spese di straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico della Parrocchia, salvo eventuali avanzi di gestione o ricavati di particolari iniziative che potranno essere devoluti come concorso al finanziamento di spese di straordinaria manutenzione, finalizzata al buon funzionamento della scuola o prevista da norme di legge.

Titolo IV

Amministrazione

art. 7

Sono organi dell'Amministrazione:
il Comitato di Gestione, il Presidente, la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, la Coordinatrice psico-pedagogica del Nido Integrato, La Segretaria

Comitato di Gestione

art. 8

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato è amministrata dal Parroco pro-tempore, con la collaborazione consultiva di un Comitato di Gestione da lui presieduto e composto da:

- Vice-Presidente, nominato dal Parroco e membro di diritto del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia;
- La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;
- La Coordinatrice psico-pedagogica del Nido Integrato
- La Segretaria amministrativa e didattica;
- Quattro persone elette dall'Assemblea di Scuola;
- Eventuale ulteriore membro designato dal Presidente.

Competenze del Comitato di Gestione

art. 9

Spetta al Comitato di gestione:

- Esprimere parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Esprimere parere sui bilanci preventivi e consuntivi che sono portati a conoscenza dell'Assemblea dei genitori;
- Esprimere parere sul regolamento interno;
- Esprimere parere sulle nomine del personale (dirigente, docente, di servizio), nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
- Esprimere parere sul contributo mensile delle famiglie, valutando eventuali condizioni di indigenza;
- Esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti;
- Coadiuvare il Presidente nella gestione amministrativa;
- Esprimere parere sulle costituzioni in giudizio in genere.

art. 10

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di regola ogni due mesi.

Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente ritenga di convocarle o su richiesta scritta di almeno 3 consiglieri.

Tutti i pareri e le determinazioni del Comitato di Gestione hanno carattere consultivo, in quanto la scuola materna parrocchiale si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

art. 11

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente ha facoltà di nominare uno o più membri di sua fiducia o di revocarne il mandato.

Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi causa, uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione e il nuovo Componente dura in carica fino allo scadere del triennio.

art. 12

I componenti del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti dalla carica.

Presidente

art. 13

Spetta al Presidente, osservare le disposizioni canoniche in tema di autorizzazione agli atti di straordinaria amministrazione:

- L'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- L'adozione del Regolamento, sentito il parere del Comitato di Gestione;
- L'adozione del bilancio preventivo e consuntivo previo parere del Comitato di Gestione;
- Rappresentare la scuola materna e stare in giudizio per la stessa;
- Nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del Comitato di gestione;
- Stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Comitato di gestione;
- Adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne nella prima seduta al Comitato di Gestione;
- Delegare un membro del Comitato a sostituirlo, in caso di impedimento;
- Nominare il Segretario.

Segretaria

art. 14

Spetta alla Segretaria:

- redigere i verbali del Comitato di Gestione;
- diramare gli inviti e le convocazioni fissate dal Presidente;
- provvedere alla corretta tenuta della contabilità;
- tenere tutta la documentazione e i registri che non siano attinenti all'attività educativa e didattica di competenza delle insegnanti.

Titolo V

art. 15

ORGANI COLLEGIALI

Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

Il Collegio dei Docenti di Scuola - il Collegio dei Docenti di Zona - il Consiglio di Intersezione - l'Assemblea generale dei Genitori - l'Assemblea di Sezione dei Genitori.

art. 16

Collegio dei Docenti di Scuola

Il collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Il collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;

- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico all'atto dell'iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce di norma mensilmente e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla Coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

art. 17

Collegio dei docenti di zona

E' costituito il collegio dei docenti di zona. La Scuola "Provera" rientra nella zona 16.

Il collegio si riunisce almeno tre volte all'anno (indicativamente: settembre, febbraio, giugno) allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

art. 18

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto:

- dalla Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;
- dalla Coordinatrice psico-pedagogica del Nido Integrato;
- da una rappresentante delle Docenti, designata dal collegio docenti;
- da una rappresentante dell'Educatrici del Nido, designata dal coordinamento
- da una rappresentante del personale ausiliario;
- da due genitori degli alunni per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia;
- da due genitori rappresentanti per il Nido.

Il Consiglio di Intersezione è presieduto dalla Coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Scopo del Consiglio è di collaborare con le insegnanti, curare i rapporti con i genitori, tenere i contatti con il Comitato di Gestione, **creare in tutti i genitori una sensibilità di attaccamento nei confronti della scuola**, operando in modo che la Scuola Materna corrisponda nel miglior modo possibile alle esigenze del bambino.

Ogni anno i genitori dei nuovi iscritti avranno diritto ad eleggere due loro rappresentanti per ogni sezione.

Le elezioni vengono indette entro il primo mese di scuola: gli eletti durano in carica tre anni. In caso di dimissioni subentreranno i non eletti in ordine di preferenze acquisite.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, ogni due mesi. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di Segretario vengono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti presenti.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

art. 19

Assemblea generale della scuola

L'assemblea generale della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti, dagli amministratori, dal personale direttivo, docente e non docente della scuola.

La prima assemblea viene convocata, entro il mese di ottobre, dal Presidente della scuola, per informazioni riguardanti l'organizzazione generale, per l'elezioni dei rappresentanti di sezione e del Nido e per l'esposizione del Bilancio.

L'assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola ed esprime proprio parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

art. 20

Assemblea di sezione dei genitori

L'assemblea di sezione è formata dall'Insegnante e dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori per il Consiglio di Intersezione.

E' convocata (di norma due volte l'anno) dalla Coordinatrice per l'esposizione o la valutazione della programmazione annuale, per informare i genitori sull'andamento della classe e sulle varie iniziative della scuola.

Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, la Coordinatrice e le Insegnanti della sezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

art. 21

Il Presidente della Scuola deve essere invitato a tutte le riunioni degli organismi di partecipazione della Scuola stessa.

Il Presidente può parteciparvi con diritto di parola e di voto e in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

art. 22

Eventuali controversie in seno alla Scuola saranno sottoposte alla competenza della F.I.S.M. provinciale e, nei casi più gravi, all'Ordinario diocesano per le decisioni definitive.

art. 23

Il presente statuto viene reso noto alla comunità scolastica e viene esposto a disposizione dei genitori che lo vogliano consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Scuola dell'Infanzia "Provera"
Nido Integrato "I Cuccioli"
Il Presidente
Don Giovanni Kirschner

12/11/2018